



PROVA DI SELEZIONE PER ROTTWEILER

Regolamento Zucht Tauglichkeits Prüfung Z.T.P.

approvato dal Consiglio Direttivo ENCI del 24 aprile 2025

ART. 1 - FINALITÀ

Lo **Z.T.P.** (Zucht Tauglichkeits Prüfung), è una prova di selezione, utile a garantire e migliorare l'utilizzo in allevamento di soggetti aventi doti di morfologia e di carattere previste dallo standard.

ART. 2 – GIUDICI E FIGURANTI

I Giudici e i Figuranti sono sempre designati da ENCI su proposta del Comitato Organizzatore (CO).

Le prove di **Z.T.P.** sono giudicate da nr. 2 (due) Esperti Giudici o in alternativa da un Giudice Selezionatore abilitato.

- Un Esperto Giudice di esposizione abilitato per la razza;
- Un Esperto Giudice di prove di Utilità e Difesa;

I Giudici o il Giudice Selezionatore possono giudicare non più di 20 cani al giorno; se il numero dei cani iscritti è maggiore la prova dovrà svolgersi in due giorni.

ART. 3 – OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Nello **Z.T.P.** l'oggetto della valutazione sono le qualità morfologiche, il carattere e le qualità naturali richieste dallo standard. Particolare attenzione si ha riguardo al giudizio del carattere che consiste nella verifica delle caratteristiche di sociabilità del cane e della sua capacità di integrazione nel contesto sociale: umano e urbano. Il giudizio delle qualità naturali è finalizzato all'impiego e devono essere tenute nella massima attenzione per l'allevamento.

ART. 4 – AMMISSIONE ALLA PROVA

Sono ammessi allo **Z.T.P.** i soggetti che:

- sono iscritti al Libro genealogico del cane di razza tenuto da ENCI;
- non sono condotti e/o di proprietà di persone sospese in relazioni a procedimenti ENCI;

ART. 5 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROVA

Possono partecipare allo **Z.T.P.** i soggetti che:

- sono in buona salute;
- hanno compiuto almeno 18 mesi o li compiono nel corso del mese in cui si svolge la prova;
- sono stati sottoposti ad accertamenti radiografici ufficiali, per l'esenzione della displasia dell'anca (HD) e del gomito (ED), in Italia presso un centro accreditato ENCI e di non aver superato il grado HDC per l'anca, e ED 2 per il gomito;
- hanno depositato il campione biologico (DNA), presso un centro accreditato ENCI;
- il giorno della prova sono identificabili mediante microchip, in possesso del libretto delle qualifiche, del pedigree in originale, della certificazione di iscrizione all'anagrafe canina



A.S.L., della certificazione per l'esenzione della displasia HD e ED e per i soggetti rivedibili il giudizio in originale dello Z.T.P. nel quale sono stati rinviati;

- hanno superato la Prova FCI-BHVT in Italia;

Le femmine in calore possono partecipare ma devono essere segnalate al Giudice che indicherà le modalità per la loro partecipazione. Le femmine gravide non sono ammesse.

ART. 6 – COMITATO ORGANIZZATORE E DIRETTORE DELLA PROVA

Le iscrizioni devono pervenire al CO entro la data indicata sul programma, ed essere accompagnate dalle relative quote di partecipazione.

Il CO ha l'obbligo di predisporre un catalogo secondo quanto previsto dai regolamenti di riferimento, inserendo prima i maschi e poi le femmine.

Il CO ha l'obbligo di mettere a disposizione:

- un terreno idoneo munito di servizi igienici e spazi per la tutela e il benessere dei soggetti iscritti;
- una piazzola livellata;
- un numero sufficiente di collaboratori esperti;
- una efficace protezione in caso di pioggia per la Giuria e i collaboratori;
- un cinometro, un metro a nastro, una bilancia (bilancia o altra idonea per la pesa del cane), un compasso bizigomatico, una tabella colorimetra per gli occhi, un craniometro
- due pistole a salvo calibro 6;
- un lettore microchip con batterie di riserva.

Un medico veterinario deve essere sempre reperibile e/o presente.

ART. 7 – IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DEL CARATTERE

Prima dell'inizio del giudizio morfologico il Giudice provvederà al controllo dell'identità mediante la lettura del microchip e alla verifica dell'equilibrio del carattere escludendo i soggetti non identificabili. Durante la verifica dell'equilibrio del carattere il cane deve dimostrarsi tranquillo, sicuro di sé, con nervi saldi e di buona indole. Il giudice deve squalificare in qualsiasi momento i soggetti che dimostrino insicurezza o aggressività.

Qualora un cane sia stato squalificato per un'azione aggressiva (morso o concreto tentativo di morso) nei confronti del Giudice o di altra persona inoffensiva, il libretto delle qualifiche accompagnato da una relazione dovrà essere inviato all'ENCI dal Giudice. Il cane potrà essere nuovamente rappresentato in qualsiasi manifestazione solo dopo aver superato una ulteriore prova di FCI BH-VT, previa autorizzazione dell'ENCI. Il cane così squalificato sarà rivedibile a 6 mesi. In caso di recidiva il cane non potrà più essere consigliato per l'allevamento.

GIUDIZIO MORFOLOGICO

ART. 8 – MISURAZIONE E PESO

Sono posti a giudizio prima tutti i maschi e poi le femmine. Non sono ammessi altri cani nel o fuori dal ring così da non disturbare il soggetto in esame. Tutte le verifiche aspetto, corporatura, arti, pelo, agenesia e occlusione dentale, craniometriche, colore degli occhi,



altezza al garrese, lunghezza tronco, circonferenza toracica, agenesia testicolare (i maschi devono avere due testicoli apparentemente normali completamente discesi nello scroto), peso devono essere effettuate esclusivamente dai Giudici designati. Seguirà poi il giudizio da fermo e in movimento. Durante queste fasi il cane deve essere presentato senza particolari manipolazioni tenendo in particolare considerazione la sua sicurezza.

GIUDIZIO DEL CARATTERE

ART. 9 – CARATTERE - QUALITÀ NATURALI - COMPORTAMENTO

Sono posti a giudizio del carattere solo i soggetti valutati positivamente in morfologia. L'obiettivo è avere un soggetto calmo, docile, socievole, sicuro di sé, costante e impavido con nervi saldi e con reazioni attente a ciò che lo circonda pur rimanendo equilibrato.

ART. 10 – GRUPPO DI ESTRANEI

Il conduttore con il cane tenuto al guinzaglio allentato si sposta su indicazione del Giudice verso il gruppo composto da un minimo di 4 ad un massimo di 8 persone che formano un fronte compatto in movimento verso il binomio. Il binomio con andatura costante attraversa il gruppo. Su indicazione del Giudice il gruppo e il binomio fanno un dietro front così che il binomio attraversi il gruppo una seconda volta.

Successivamente il gruppo su indicazione del Giudice forma un cerchio. Il binomio si sposterà verso il centro del cerchio passando intorno ad almeno 2 persone del gruppo e una volta lì, su indicazione del Giudice, il gruppo si muoverà verso il binomio chiudendolo in modo stretto per almeno due (nr. 2 volte). Su indicazione del Giudice il gruppo si scioglie mentre il binomio resta fermo sul posto.

Durante l'intera sequenza il cane non deve dimostrare un comportamento aggressivo, timido o nervoso ma deve essere sicuro di sé, socievole e calmo.

ART. 10 – INDIFFERENZA ALLO SPARO

Il binomio su indicazione del Giudice si muove allontanandosi. In questa fase e/o in fase di riavvicinamento al Giudice su sua indicazione di quest'ultimo vengono esplosi due colpi di pistola. La sensibilità allo sparo deve essere distinta chiaramente dalla paura.

Durante questo test i cani spaventati dallo sparo sono valutati rivedibili a 2 mesi.

ART. 10 – DIFESA DEL BINOMIO 1ª parte

Per questo test viene allestito il campo con un revier posto ad una distanza di almeno 20 passi dal punto di partenza individuato dal Giudice. Durante il test di difesa possono essere usati collari metallici fissi o collari fissi a fascia larga dotati eventualmente anche di maniglia. Il Figurante di gara su indicazione del Giudice prende posizione nel revier.

Il binomio su indicazione del Giudice entra in campo portandosi al punto di partenza. Su indicazione del Giudice il binomio si muove verso il revier e sempre su indicazione del Giudice il conduttore senza fermarsi toglie il guinzaglio trattenendo il cane per il collare.

Su indicazione del Giudice il Figurante esce dal revier e tenta un attacco al binomio minacciandoli con il bastone imbottito che non andrà mai in contatto con il cane. Il conduttore può incitare il cane alla difesa e una volta liberato si ferma sul posto. Il cane deve impedire il



tentativo di attacco afferrando la manica con un'azione attiva sul figurante. Una volta afferrata la manica il figurante inizia un breve trasporto. Terminato il trasporto il cane deve eseguire il lascia spontaneamente o sui segnali verbali del suo conduttore, eventualmente su indicazione del Giudice il conduttore può avvicinarsi al cane per impartire ulteriori segnali di lascia. Il Giudice a suo insindacabile parere stabilisce l'eventuale fine della prova per "lascia non eseguito". Una volta ottenuto il lascia, il cane raggiunto dal suo conduttore ad andatura normale e per la via più diretta viene trattenuto per il collare mentre il figurante su indicazione del conduttore si allontana.

ART. 10 – DIFESA DEL BINOMIO 2ª parte

Il figurante si allontana inizialmente a passo normale poi di corsa. Su indicazione del Giudice il Figurante si gira e tenta un attacco al binomio minacciandoli sia verbalmente sia con il bastone imbottito che non andrà mai in contatto con il cane. Il conduttore può incitare il cane alla difesa e una volta liberato si ferma sul posto. Il cane deve impedire il tentativo di attacco afferrando la manica con azione attiva sul figurante. Una volta afferrata la manica il figurante inizia un breve trasporto. Terminato il trasporto il cane deve eseguire il lascia spontaneamente o sui segnali verbali del suo conduttore, eventualmente su indicazione del Giudice il conduttore può avvicinarsi al cane per impartire ulteriori segnali per il lascia. Il Giudice a suo insindacabile parere stabilisce l'eventuale fine della prova per "lascia non eseguito". Una volta ottenuto il lascia, il cane in vigilanza raggiunto dal suo conduttore ad andatura normale e per la via più diretta viene trattenuto per il collare, rimesso al guinzaglio mentre il figurante su indicazione del conduttore si allontana di qualche passo. Il conduttore effettua il disarmo prendendo il bastone imbottito dal Figurante nelle modalità che preferisce, a condizione che il cane e il conduttore rimangano assieme. Segue uno spostamento verso il Giudice con il cane che procede tra il Figurante e il conduttore. Una volta consegnato il bastone imbottito al Giudice, questi dà l'indicazione al figurante di prendere posizione nel revier. Il Giudice ora provvede al controllo dell'identità del cane attraverso il microchip; il cane deve dimostrarsi tranquillo e docile.

ART. 11 – VALUTAZIONE DELLO ZTP

Le valutazioni vengono riportate sull'apposita scheda di giudizio (allegato A) e una copia viene consegnata o inviata al conduttore.

Le valutazioni possibili per lo Z.T.P. sono:

- **Consigliato per l'allevamento** a quei soggetti di buona salute che presentano le caratteristiche previste dallo standard, solo con pochi difetti morfologici o caratteriali.
- **Rivedibile da 2 mesi a 6 mesi:** è rilasciato ai soggetti che presentano anomalie di sviluppo o carenze di alcune doti caratteriali. Al termine di questa scadenza il cane potrà essere ripresentato. I soggetti che vengono rimandati possono ripetere la prova per due volte se l'esito sarà negativo, sarà valutato "Non consigliato per l'allevamento". I soggetti che non hanno mai afferrato la manica, che non hanno eseguito il lascia o che si sono lasciati allontanare dalla minaccia del figurante durante il trasporto o che non abbiano mostrato interesse per il figurante non sono valutati positivamente e sono rivedibili almeno a 3 mesi. I soggetti di età compresa tra i 18 e i 36 mesi con occlusione dentale che si presenta con il gruppo degli incisivi superiori che copre per meno di un terzo in occlusione il gruppo degli incisivi inferiore, sono rivedibili dopo il compimento



dei 36 mesi. I soggetti che presentano anomalie fisiche sono valutati dal Giudice rivedibili dopo 3 o 6 mesi e può richiedere eventualmente il parere di una commissione di esperti esterna alla giuria dello ZTP.

- **Non Consigliato per l'allevamento** a quei soggetti che presentato almeno uno dei seguenti difetti:
 - Carattere
 - Gravi difetti caratteriali;
 - Eccessivamente aggressivi o timidi;
 - Comportamento
 - Ansioso, timido, codardo, timoroso, feroce, eccessivamente sospettoso, nervoso;
 - Aspetto generale
 - Gravi difetti anatomici;
 - Eccesso o difetto di taglia con più di un centimetro;
 - Marcata inversione dei caratteri sessuali (maschio effeminato, femmina mascolina);
 - Dentatura: Enognatismo o prognatismo, arcata degli incisivi deviata; assenza di un incisivo, di un canino, di un premolare o di un molare;
 - Occhi: Entropion, ectropion, occhi gialli (dal 4b in poi), occhi di colore diverso (eterocromia);
 - Coda: Coda rotta, arrotondata, portata molto deviata lateralmente, coda corta naturale;
 - Pelo: Decisamente lungo o ondulato;
 - Inabili alla riproduzione;
 - Difetti ai testicoli come criptorchidismo (mono o bilaterale), come ipotrofia testicolare (mono o bilaterale);
 - Colore: Cani che non mostrano il tipico colore nero focato del Rottweiler. Macchie bianche.

ART. 11 – VARIE E EVENTUALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda ai regolamenti ENCI, FCI e all'insindacabile decisione degli Esperti Giudici della prova.